

LE MEDICINE COMPLEMENTARI NON RICONOSCIUTE

I FIORI DI BACH

Edward Bach nasce nel 1886 nel Galles.

Si laurea a Birmingham e poi a Londra in medicina.

Esercita la professione all' University College di Londra, allontanandosi ben presto dalla medicina ufficiale

I FIORI DI BACH

Per Bach la medicina dell'epoca presta poca attenzione allo studio della personalità del malato, concentrandosi completamente sul corpo fisico.

Egli nota altresì come fornendo lo stesso rimedio per la medesima sintomatologia a persone diverse, possano scaturire reazioni diverse

I FIORI DI BACH

Al contrario, utilizzando lo stesso rimedio su soggetti che presentano sintomi diversi, ma dotati di carattere e personalità simili, si ottengono risposte identiche

La conclusione è che la realtà individuale è di gran lunga più importante dei sintomi fisici

I FIORI DI BACH

- Bacterius Proteus
- Bacterius Dissenteriae
- Bacterius Morgan
- Bacterius Faeci Alcaline
- Bacterius Coli Mutabile
- Bacterius Gaertner
- Bacterius N° 7

I FIORI DI BACH

Ciò che caratterizza i disordini fisici non è tanto il tipo di disturbo o il sintomo, quanto la condizione psicologica che lo ha creato.

Sebbene vi siano migliaia di sfumature nelle malattie fisiche, le cause psicologiche che le originano sono relativamente poche

I FIORI DI BACH

Bach sosteneva la necessità che tale forma di terapia dovesse essere semplice e accessibile a tutti, in quanto a suo dire chiunque avrebbe le potenzialità e le sensibilità necessarie per effettuare autodiagnosi e autopratrice. Sosteneva inoltre che la terapia dovesse avere carattere preventivo e scevra di effetti collaterali.

I FIORI DI BACH

Alla base della floriterapia di Bach è il principio secondo il quale, nella cura di una persona, devono essere prese in considerazione soltanto le sue emozioni e la sua personalità, le quali determinerebbero il sintomo manifesto nel fisico: il singolo fiore sarebbe in grado di dare il via al processo di trasformazione dell'emozione negativa nel suo tratto positivo, con una conseguente scomparsa del sintomo fisico, essendo quest'ultimo ritenuto il disturbo finale di un disagio originatosi a un altro livello, molto più profondo.

I FIORI DI BACH

Secondo Bach la malattia all'origine non è materiale, bensì il risultato di uno squilibrio tra le scelte compiute con la mente e i desideri del cuore, a un livello più sottile.

Tale squilibrio, alla lunga inascoltato, genera un sintomo nel fisico del quale la persona è costretta a occuparsi in quanto le causa dolore.

Seguendo invece il proprio intuito e istinto si compiono quelle scelte armoniche che permettono al corpo di rimanere in salute.

I FIORI DI BACH

Bach sostiene che a presiedere ogni disturbo fisico vi siano paure, preferenze personali ed emozioni; esattamente un'emozione negativa è all'origine di ogni disturbo psicosomatico: guarendo la mente, il corpo seguirà.

Sulla base di tali principi Bach identificò trentotto rimedi floreali, corrispondenti ad altrettanti tipi di emozione, la cui «energia» entra in vibrazione con l'energia umana ed è in grado trasformare l'emozione negativa nel suo tratto positivo.

I FIORI DI BACH

Lungi dall'«eliminare» l'emozione, la terapia si propone di «trasformarla» al fine di rendere migliore e più «armonico» il soggetto. A titolo d'esempio, una persona egocentrica e a tratti egoista, trattata secondo la terapia di Bach sarebbe in grado di rendersi conto che una parte di sé è capace di dedicarsi agli altri con generosità, sì da ripristinare lo «stato armonico» tra mente e cuore, ed eliminando il sintomo fisico di malessere.

I FIORI DI BACH

I primissimi fiori scoperti da Bach furono i cosiddetti "12 Guaritori", che il medico gallese iniziò prontamente a sperimentare prima su sé stesso e poi sui suoi pazienti; gli altri 26 vennero scoperti poco tempo dopo.

Bach consigliava di cogliere i fiori nel periodo di massima fioritura e nelle prime ore del mattino di un giorno assolato, senza nubi in cielo; il fiore integro veniva posto in una ciotola d'acqua di sorgente nel campo dove era stato raccolto e veniva trattato secondo il metodo del sole.

L'altro metodo, detto della bollitura, consiste nel far bollire le gemme o i boccioli sui propri rametti.

I FIORI DI BACH

- *Agrimony* (**Agrimonia**), per chi nasconde i propri tormenti dietro una facciata gaia e cortese;
- *Centaury* (**Centaurea minore**), per chi non riesce mai a dire "no";
- *Chicory* (**Cicoria comune**), per chi ama in modo possessivo, cercando di fare tutto il possibile per essere ricambiato;

I FIORI DI BACH

- *Rock Rose* (**Eliantemo**), per chi è preso da grande paura e panico;
- *Gentian* (**Genzianella autunnale**), per chi si abbandona al pessimismo, si scoraggia e si deprime facilmente;
- *Mimulus* (**Mimolo giallo**), per chi ha paura delle cose di tutti i giorni (andare dal dentista, paura di oggetti etc)

I FIORI DI BACH

- *Impatiens* (**Balsamina dell'Himalaya**), per chi è impaziente e non sopporta interferenze coi suoi ritmi;
- *Cerato* (**Piombaggine**), per chi non ha fiducia in sé e chiede continuamente consiglio ad altri;
- *Scleranthus* (**Fiorsecco, Scleranto o Centigrani**), per chi è indeciso tra due scelte;

I FIORI DI BACH

- *Vervain* (**Verbena**), per chi si lascia trasportare troppo dall'entusiasmo e ha un forte senso di giustizia;
- *Water Violet* (**Violetta d'acqua**), per chi ama stare da solo e talvolta è orgoglioso;
- *Clematis* (**Clematide**), per chi sogna ad occhi aperti, vivendo più nel futuro che in realtà

I FIORI DI BACH

- *Rock Water* (**acqua di fonte**), per chi è molto rigido nel suo modo di essere e desidera essere d'esempio;
- *Wild Oat* (**Forasacco maggiore**), per chi è insicuro sul ruolo da svolgere nella vita;
- *Heather* (**Brugo**), per chi non ama stare solo e attacca spesso bottone, pur di poter parlare con altri;
- *Gorse* (**Ginestrone**), per chi prova grande disperazione e si sente come bloccato;

I FIORI DI BACH

- *Olive* (**Olivo**), per chi è esausto a causa di fatica fisica o mentale;
- *Oak* (**Quercia**), per chi non riesce a staccare, lavora molto e non si arrende mai;
- *Vine* (**Vite**), per chi prova desiderio di dominare gli altri

I FIORI DI BACH

- *Holly* (**Agrifoglio**) prova rabbia, invidia e odio, sentimenti negativi forti nei confronti degli altri;
- *Honeysuckle* (**Caprifoglio comune**), per chi ha nostalgia del passato;
- *Hornbeam* (**Carpino bianco**), per chi non riesce a cominciare la giornata con la giusta energia;
- *White Chestnut* (**Ippocastano bianco**), per chi ha pensieri costanti e indesiderati, e desidera pace mentale.

I FIORI DI BACH

- *Sweet Chestnut* (**Castagno dolce**), per chi prova un'ansia estrema, dove non si vede altro che distruzione;
- *Red Chestnut* (**Ippocastano rosso**), per chi prova apprensione per i propri cari;
- *Beech* (**Faggio selvatico**), per chi desidera vedere più bellezza ed è talvolta intollerante con gli altri;
- *Chestnut Bud* (**Gemma di Ippocastano bianco**), per chi ripete sempre gli stessi errori;

I FIORI DI BACH

- *Larch* (**Larice comune**), per chi ha una bassa stima di sé, e ha paura di fallire;
- *Crab Apple* (**Melo selvatico**), per chi ha necessita di pulizia nel corpo o nella mente;
- *Cherry Plum* (**Mirabolano**), per chi ha paura di perdere la ragione e l'autocontrollo;
- *Walnut* (**Noce**), per chi deve affrontare grandi cambiamenti e necessita di protezione dalle influenze esterne;

I FIORI DI BACH

- *Elm* (**Olmo inglese**), per chi si sente sommerso di responsabilità;
- *Pine* (**Pino silvestre**), per chi ha un forte senso di colpa;
- *Aspen* (**Pioppo tremulo**), per chi ha paura di cose vaghe, indistinte, e senza apparente motivo;
- *Wild Rose* (**Rosa canina**), per chi si abbandona alla rassegnazione e all'apatia;

I FIORI DI BACH

- *Willow* (**Salice giallo**), per chi prova amarezza e risentimento;
- *Mustard* (**Senape selvatica**), per chi si sente momentaneamente infelice e non sa dire il motivo;
- *Star of Bethlehem* (**Ornitogalo o Latte di Gallina**), per chi ha subito uno shock emotivo

I FIORI DI BACH

- **Per la paura:** Rock Rose, Mimulus, Cherry Plum, Aspen, Red Chestnut.
- **Per l'incertezza:** Cerato, Scleranthus, Gentian, Gorse, Hornbeam, Wild Oat.
- **Per lo scarso interesse verso le circostanze attuali:** Clematis, Honeysuckle, Wild Rose, Olive, White Chestnut, Mustard, Chestnut Bud.
- **Per la solitudine:** Water Violet, Impatiens, Heather.

I FIORI DI BACH

- **Per l'ipersensibilità alle influenze e alle idee:** Agrimony, Centaury, Walnut, Holly.
- **Per l'avvilimento e la disperazione:** Larch, Pine, Elm, Sweet Chestnut, Star of Bethlehem, Willow, Oak, Crab Apple
- **Per l'eccessiva preoccupazione del benessere altrui:** Chicory, Vervain, Vine, Beech, Rock Water

I FIORI DI BACH

Rescue Remedy:

- *Star of Bethlehem*, contro lo shock improvviso;
- *Rock Rose*, contro il panico o il terrore;
- *Impatiens*, per riportare la calma;
- *Clematis*, contro la tendenza a cedere, la sensazione di allontanamento appena prima di svenire;
- *Cherry Plum*, contro la paura di perdere il controllo

I FIORI DI BACH

Il metodo del sole

Il metodo del sole è molto semplice. Intanto è necessario lavorare in una giornata calda e soleggiata, ovviamente nel periodo di massima fioritura della pianta. I fiori vanno raccolti sul posto, senza essere toccati con le mani, e recidendoli con delle forbici, si fanno cadere i boccioli in un recipiente di vetro fine da 300 ml, riempito di acqua pura, avendo cura di coprire con essi la superficie della bacinella.

I FIORI DI BACH

Quindi si lasciano macerare al sole per 4 ore (in Italia, dove il sole è più caldo rispetto al Galles, ne bastano 3); in questo modo il sole trasferirebbe la vibrazione del fiore all'acqua sottostante.

Terminato tale periodo, si filtra l'acqua dei fiori con un filtro di carta in una bottiglia da 1 litro aggiungendo una pari dose di cognac (o brandy), che serve per la conservazione. Il liquido ottenuto è chiamato *tintura madre* dei Fiori di Bach.

I FIORI DI BACH

Per quanto riguarda *Rock Water*, il procedimento è differente. Trattandosi infatti di semplice acqua di un'antica sorgente inglese conosciuta per le sue proprietà curative, basta raccogliere quest'acqua nel solito contenitore (senza toccarla con le mani), lasciarla per quattro ore al sole e poi allungarla con il brandy, come prima descritto.

I FIORI DI BACH

Il metodo della bollitura

Il metodo della bollitura è più veloce.

Raccolti i giovani germogli di fiore con la stessa metodologia, dovranno essere posti in una pentola di metallo porcellanato, all'incirca nella stessa quantità del primo metodo ma con un litro e mezzo di acqua.

Lasciati bollire per circa 30 minuti, si lascerà raffreddare la tintura così ottenuta, aggiungendo poi all'acqua filtrata lo stesso quantitativo di brandy.

I FIORI DI BACH

Versare 4 gocce dal flacone del rimedio (o dei rimedi) prescelti in un flacone da 30 ml, aggiungere 2 cucchiaini di alcol di origine vinosa (cognac o brandy) e portare a volume con acqua minerale naturale.

Assumere 4 gocce del preparato 4 volte al giorno direttamente sotto la lingua

I FIORI DI BACH

- Preparazione: I rimedi sono preparati raccogliendo direttamente il liquido con cui i fiori sono stati a contatto. Non vi è dinamizzazione
- Materia medica: Non esiste una materia medica che sia stata ottenuta dalla sperimentazione del rimedio sull'individuo sano

I FIORI DI BACH

- Prescrizione: Non si effettua sulla totalità dei sintomi, ma solo sulle caratteristiche dei piani emotivo e mentale
- Azione: Non agiscono per similitudine, ma stimolando le qualità positive complementari allo stato d'animo negativo che si vuole curare

ALTRI FIORI

- Fiori Australiani: descritti da Ian White, sono 69 essenze semplici e 17 combinate
- Essenze spirituali: sono 22 essenze raccolte in luoghi di montagna
- Fiori Hymalaiani: scoperti da M.Tanmaya, sono 8 rimedi che agiscono sulla vibrazione corpo-mente

CROMOTERAPIA

L'utilizzo dei colori è normalmente regolato da principi comuni, analoghi a quelli che portano a scegliere il colore dell'abito da indossare o la tinta delle pareti di casa per abbinarli a una determinata personalità e favorire o contrastare un certo stato d'animo.

Secondo la cromoterapia, i colori aiuterebbero il corpo e la psiche a ritrovare il loro naturale equilibrio, e avrebbero effetti fisici e psichici in grado di stimolare il corpo e calmare certi sintomi.

CROMOTERAPIA

- il nero (KeM) è simbolo di fertilità;
- il giallo (KeNiT), che è sinonimo di "oro" come nell'alchimia, è simbolo di divinità solare (con funzione di irraggiamento continuo);
- il rosso (DeSHeR) è simbolo di sangue e fuoco, può essere un'energia positiva o negativa.

CROMOTERAPIA

I Greci associavano i colori agli elementi fondamentali (aria, fuoco, acqua e terra) e questi ai quattro "umori" o "fluidi del corpo": la bile gialla, il sangue (rosso), il flegma (bianco) e la bile nera, a loro volta prodotti in quattro organi particolari (la milza, il cuore, il fegato e il cervello). La salute era considerata risultante dell'equilibrio di questi elementi, mentre la malattia ne era lo sbilanciamento.

Chakra	Colore	Funzioni Primarie	Elemento Associato
Corona (appena sopra la testa) sahasrāra, सहस्रार	bianco o violetto; può assumere il colore del chakra dominante	connessione con il divino	la luce
Frontale o Terzo occhio ājñā, आज्ञा	indaco	intuizione, percezione extra sensoriale	il pensare
Gola viśuddha, विशुद्ध	blu	parola, espressione di se stessi	la vita, l'etere, il suono
Cuore anāhata, अनाहत	verde	devozione, amore universale, compassione, guarigione	aria
Plesso solare maṇipūra, मणिपूर	giallo	funzioni mentali, potere, controllo, libertà di essere se stessi, carriera	fuoco
Sacro (Hara) svādhiṣṭhāna, स्वाधिष्ठान	arancio	emozione, sessualità (sesso e genere), creatività	acqua
Root mūlādhāra, मूलाधार	rosso	istinto, sopravvivenza, sicurezza	terra

CROMOTERAPIA

Rosso: il colore della vita, ha valenze sia positive che negative.

Da un lato il rosso è il colore dell'amore, dall'altro è il colore del fuoco, e quindi può rappresentare il fuoco, il calore, l'energia e la luce.

Questo colore viene associato alla forza, alla salute e alla vitalità e rappresenta il fuoco, la gioia, la festa, l'eccitazione sessuale, il sangue e le passioni violente.

CROMOTERAPIA

Blu: il colore della pace, è un colore calmante e rinfrescante. Per le teorie di settore, è un colore che calma e modera e che fa dimenticare i problemi di tutti i giorni.

Verde: il colore dell'armonia: simboleggia la speranza, l'equilibrio, la pace e il rinnovamento. È un colore neutro, rilassante, favorisce la riflessione, la calma, la concentrazione.

AROMATERAPIA

Può essere considerata un ramo della fitoterapia che usa gli olii essenziali, ossia le sostanze volatili e fortemente odoranti delle piante.

Una definizione generale da tutti accettata potrebbe essere questa: *l'utilizzo degli olii essenziali per il mantenimento della salute o per la terapia.*

AROMATERAPIA

- effetti antibiotici: virostatici, battericidi, fungicidi in base all'olio utilizzato
- effetti sul sistema nervoso centrale e sul sistema nervoso periferico
- effetti rubefacenti o controirritanti
- effetti anestetici locali
- effetti antispasmodici
- effetti balsamico-espettoranti
- effetti antiflogistici
- effetti carminativi

AROMATERAPIA

1. Applicazione cutanea (ovvero per contatto con la cute):
 - bagni e pediluvi
 - massaggi
 - maschere e fanghi
 - creme e lozioni

AROMATERAPIA

2. Permuticoto
3. Inalatorio
 - inalatori
 - vaporizzatori
4. Orale
5. Olfattivo

AROMATERAPIA

- infezioni cutanee e delle mucose
- infezioni del tratto gastrointestinale
- infezioni e disturbi catarrali delle prime vie respiratorie
- spasmi della muscolatura liscia gastrointestinale
- gonfiore addominale

AROMATERAPIA

- dispepsia iposecretoria
- condizioni nelle quali una stimolazione della perfusione ematica sia indicata (disordini reumatici ed artrosici, uso esterno)
- modulazione dell'umore

AROMATERAPIA

- Gravidanza
- Bimbi al di sotto dei 3 anni
- Allergici
- Epilettici
- Gravi epatopatie
- Insufficienza renale

RIFLESSOLOGIA

Per **riflessologia** o **reflessologia** si intende una pratica consistente nella stimolazione, tramite un particolare massaggio o tocco, di zone del corpo chiamate punti riflessi.

Per zona riflessa si intende un punto della superficie corporea su cui, secondo le teorie dei riflessologi, si proietterebbe un determinato organo collocato anatomicamente, lontano da tale punto.

RIFLESSOLOGIA

Agendo su questi punti si avrebbe la possibilità di condizionare positivamente l'organo corrispondente; per questo motivo la riflessologia rientra nel settore delle medicine complementari ed è considerata una tecnica olistica di guarigione. I fautori di questa pratica sostengono che si possano curare anche particolari stati d'animo (stress, ansia, ecc.) attraverso il massaggio.

RIFLESSOLOGIA

Si fa risalire la conoscenza del massaggio palmare e plantare a circa 5.000 anni fa. In India circa 4.000 anni fa furono scritti i primi “Veda” e in questi libri si può leggere che i medici, per arrivare a una diagnosi, osservavano accuratamente la mano degli ammalati.

Anche in Italia, precisamente in Valcamonica, è stato ritrovato un graffito con un feto rappresentato nel piede, risalente a 4.000 anni prima di Cristo.

RIFLESSOLOGIA

Pare che anche i Maya e gli Inca usassero questa tecnica. In America la riflessologia è conosciuta e praticata da sempre dai Nativi americani come ad esempio dai Cherokee. Il “Clan dell’Orso” che vive alle pendici dei monti Allegheny usa la riflessologia in una cerimonia sacra cui partecipano tutti, sia sani che ammalati.

RIFLESSOLOGIA

Nei primi anni del Novecento, il dott. William M. Fitzgerald, otorinolaringoiatra del Connecticut, scoprì che premendo su alcune zone del corpo poteva evitare di somministrare cocaina (allora usata come anestetico) per alleviare molte sofferenze dei suoi pazienti. Egli divise il corpo umano in 10 zone longitudinali che corrono lungo il corpo, dalla cima della testa alla punta degli alluci.

RIFLESSOLOGIA

Il numero dieci corrisponde al numero delle dita delle mani e dei piedi, ed ogni dito delle mani e dei piedi rientra in una zona. La teoria sostiene che le parti del corpo presenti all'interno di una determinata zona saranno collegate l'una all'altra per mezzo dell'energia che scorre dentro la zona stessa e possono perciò essere stimulate reciprocamente.

RIFLESSOLOGIA

1. **Teoria della stimolazione nervosa:** è una teoria fra le più menzionate, che si basa su una relazione a catena fra le terminazioni nervose delle zone riflesse e l'organo in cui si localizza il disturbo. Queste terminazioni nervose, a seconda della pressione esercitata, porterebbero l'informazione al cervello che elaborandola, la trasferirebbe all'organo interessato

RIFLESSOLOGIA

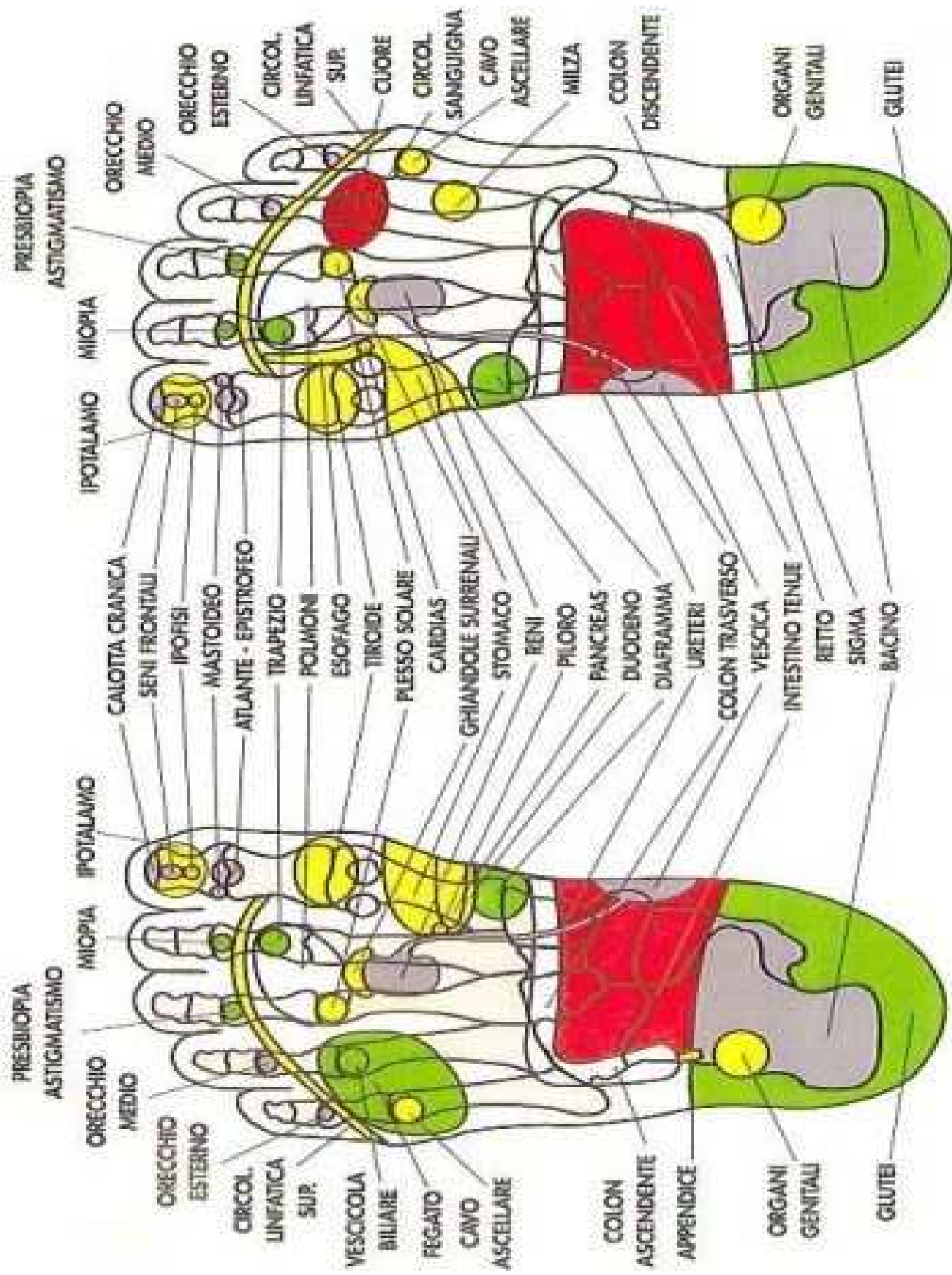
2. **Teoria dell'energia:** nel nostro corpo circolerebbe “l'energia vitale” organizzata in canali profondi chiamati “meridiani energetici”, che nel loro tragitto si portano, ogni tanto, in superficie formando delle stazioni, o bottoni. Per un funzionamento ottimale l'energia deve scorrere senza impedimenti e l'organismo godrà di buona salute, ma se si formano dei blocchi di questa energia si genera una disarmonia (cioè mancanza in un determinato organo ed accumulo in un altro), questo squilibrio porta a malessere o malattia.

RIFLESSOLOGIA

La riflessologia plantare è quella parte della riflessologia che si occupa in particolar modo dei punti riflessi sui piedi. Queste zone riflesse sono localizzate sulla pianta e sul dorso dei piedi, oltre che lungo i lati esterno ed interno e le loro posizioni seguono uno schema simile a quello del corpo. La motivazione a sostegno consiste nel fatto che la pianta del piede contenga molti punti sensibili, ognuno dei quali sia riconducibile a una determinata parte del corpo: il massaggio di tali punti, ovviamente praticato da persone qualificate, permetterebbe quindi la graduale eliminazione di questi cattivi stati d'animo.

RIFLESSOLOGIA

Le varie mappe esistenti differiscono un po' tra loro sulla localizzazione dei punti; questa differenza è dovuta alla scuola d'origine, più occidentale o più orientale, ma tutte sono concordi nella veduta generale del piede e cioè che gli organi e le singole parti del corpo si riflettono all'incirca nella stessa posizione in cui si trovano nel piede. In tutte le mappe troveremo, ad esempio, le zone riguardanti la testa sulle dita dei piedi mentre nella parte mediale (lungo i lati interni) si riscontrerà la schiena; l'incavo della pianta dei piedi ospiterà tutto l'apparato digerente ed urinario, mentre sulle parti laterali (i lati esterni) troveremo gli arti superiori ed i femori.



pianta piede destro



pianta piede sinistro



RIFLESSOLOGIA

L'automassaggio è possibile e consigliato per la riflessologia della mano.

Il massaggio alle mani, più di quello ai piedi, si presta a essere fatto su se stessi ed è capace di donare momenti di autentico benessere.

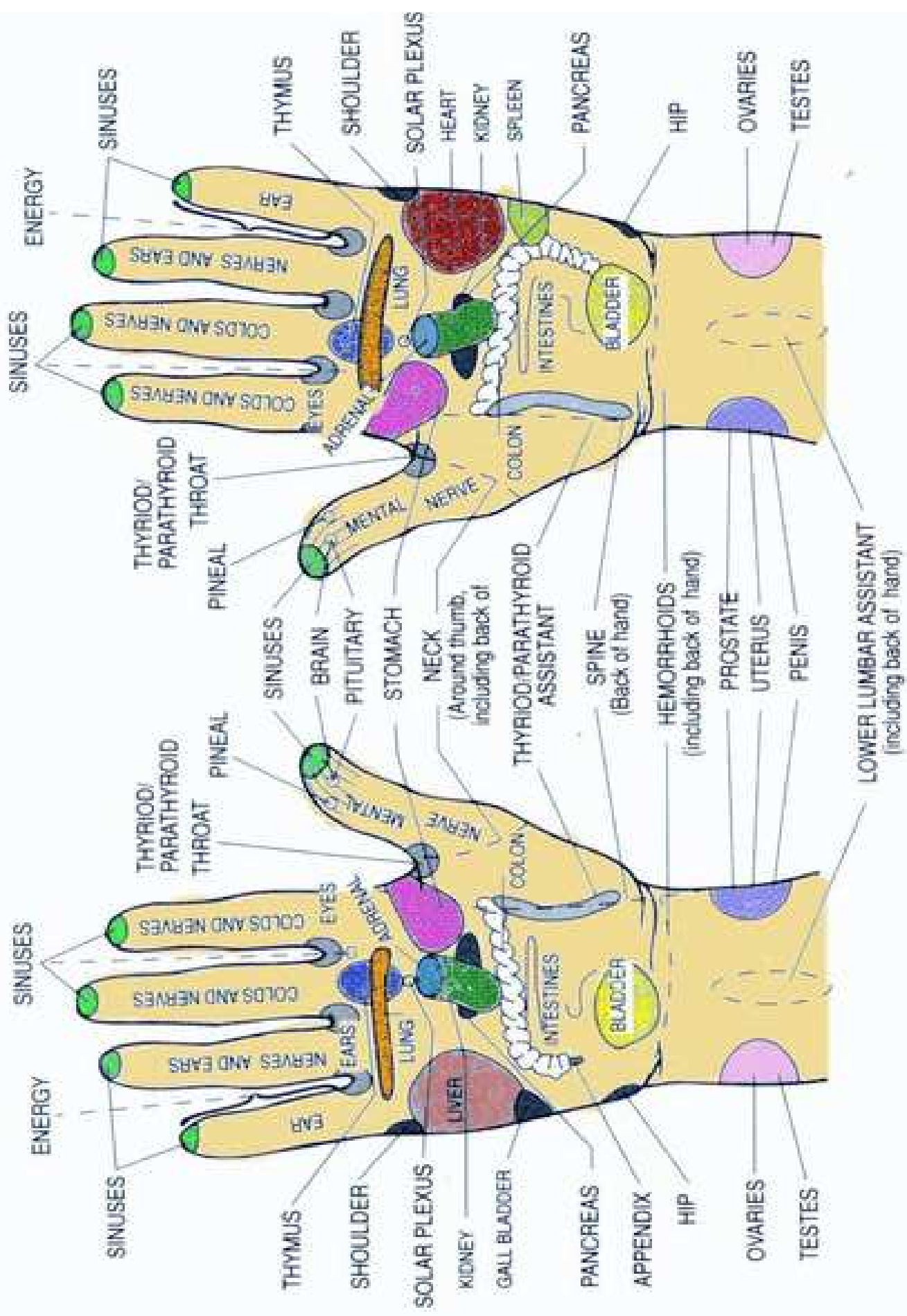
Non serve essere medici o conoscere a memoria le tradizioni indiane o cinesi. Una buona riflessologia della mano applicata su sé stessi è resa ancora più efficace dal saper ascoltare il proprio corpo.

L'esperienza insegna infatti che la prima indicazione da seguire, è la risposta dolorosa alla pressione su certi punti delle mani: lì è necessario massaggiare, fino a che il dolore inizia a scomparire.

RIFLESSOLOGIA

Una volta individuato il punto, si deve esercitare con il pollice, o con le altre dita, una pressione decisa ed energica accompagnata da una rotazione lenta e profonda, regolare e costante, in senso orario sulla mano destra e antiorario sulla sinistra; la pressione da esercitare è soggettiva e, in caso di dolore, dipende dalla personale capacità di sopportazione.

Se il punto fa male, vuol dire che state toccando la zona giusta, e che l'azione del massaggio comincia a fare effetto.

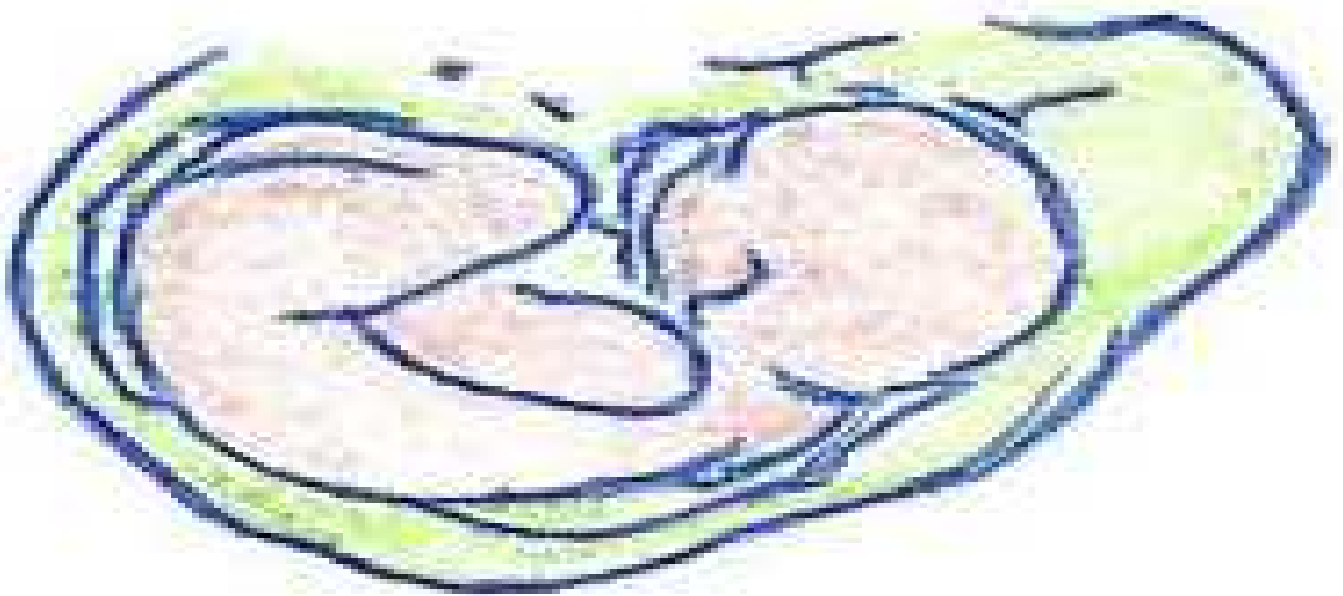


LEFT PALM

RIGHT PALM

RIFLESSOLOGIA

Nel 1950 il medico francese Raphael Nogier osservò vari casi e si accorse che le zone trattate nei vari soggetti erano simili quando i disturbi da curare erano gli stessi e, in particolare, individuò nel profilo del padiglione auricolare la sede più appropriata da stimolare per contrastare il dolore di sciatalgie e nevralgie.

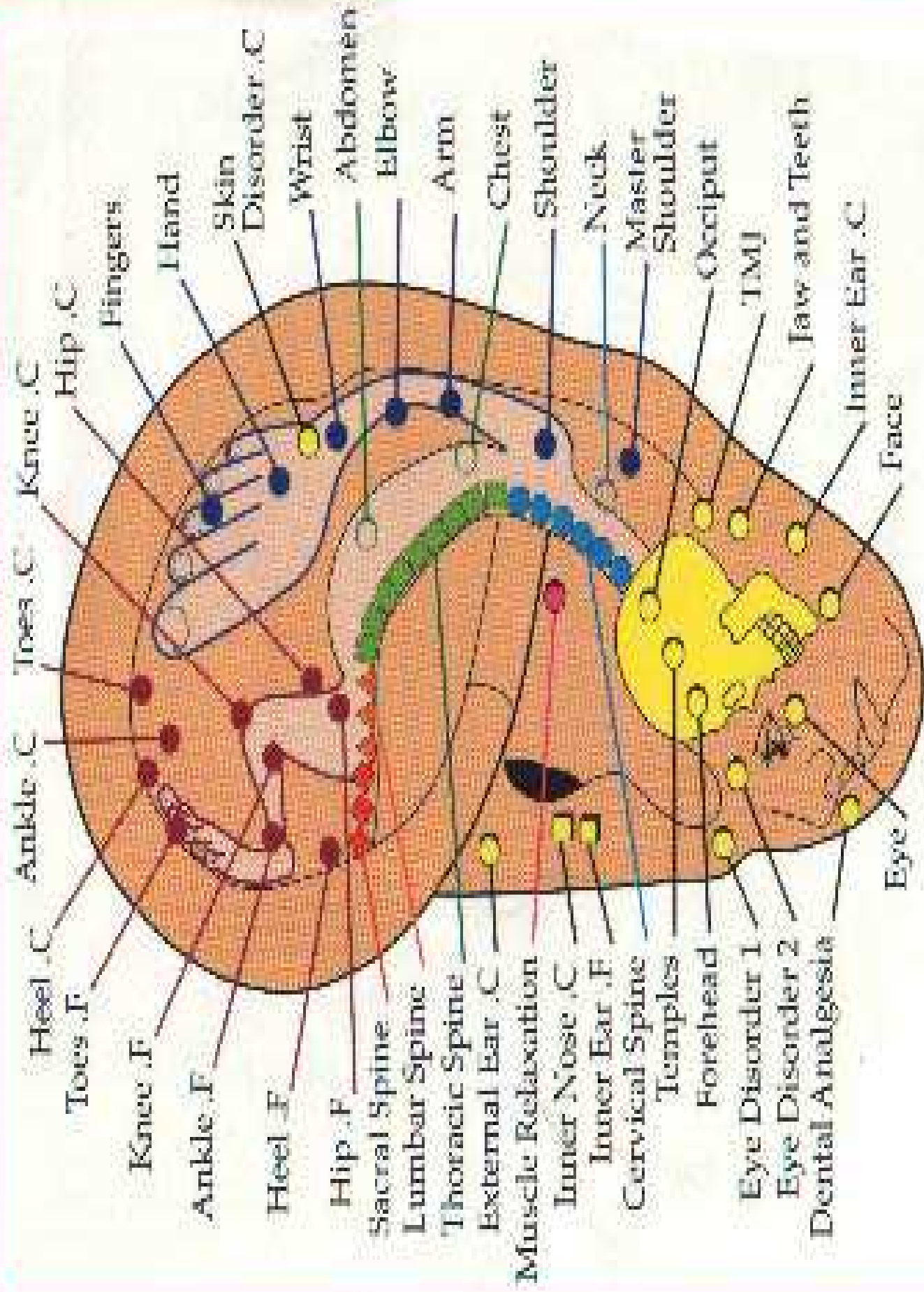


RIFLESSOLOGIA

Questa connessione con il feto risulta importante: molti dei problemi e dei caratteri dell'individuo nascono infatti nella vita uterina, in seguito alle emozioni e ai sentimenti che la madre riversa sul suo bimbo; in proposito, la moderna ostetricia suggerisce alle gestanti di ascoltare musiche melodiose, parlare con il nascituro e cercare di mantenere una forte serenità interiore.

RIFLESSOLOGIA

In effetti, c'è chi sostiene che i "segni" presenti sulle orecchie si formino nel bambino proprio durante la gravidanza: quelli legati all'emozione si evidenziano sull'orecchio sinistro, quelli legati alle questioni logiche e materiali sul destro. D'altronde, Nogier sosteneva che con questa tecnica si riesca a riportare l'energia dell'individuo alla totalità di quella fetale, ridonando salute e benessere.



IRIDOLOGIA

Secondo l'**iridologia**, analizzando l'iride di una persona, si potrebbe determinare l'esistenza di un problema non solo relativo a qualche apparato o funzionalità del corpo, ma anche alle funzionalità mentali e psicologiche della persona. Gli iridologi sostengono di poter determinare se un organo sia malato ma non quale sia la malattia.

IRIDOLOGIA

Nelle medicine antiche vi sono i primi rudimenti di iridologia: nella cultura egizia l'occhio è per l'uomo ciò che il sole è nel sistema solare, da qui il culto per l'occhio di Horus. Nei papiri medici dell'antico Egitto (1500 a.C.) compaiono riferimenti all'analisi dell'occhio in relazione con le malattie.

IRIDOLOGIA

In alcuni documenti mesopotamici risalenti al 669 a.C. si fa cenno alla presunta relazione esistente tra la variazione del colore dell'occhio con le malattie epatiche o con la vicinanza della morte

Nella tradizione medica cinese l'osservazione dell'occhio e dell'iride era utilizzata in senso diagnostico, legando le varie zone dell'iride e della sclera agli elementi costitutivi dell'uomo

IRIDOLOGIA

L'iridologia moderna nasce con la pubblicazione della prima topografia iridea nel 1886 sulla rivista *Homeopätische Monatsblätter* del Dottor Ignatz von Peczely; il primo testo pubblicato dallo stesso autore nel 1880, *Scoperte nel regno della natura e arte di guarigione*

IRIDOLOGIA

Nello stesso periodo un altro ricercatore, il Reverendo svedese Nils Liljequist pubblica le prime osservazioni sulla variazione del colore delle iridi a seguito dell'assunzione di chinino e di iodio, nell'opera *On Oegendiagnosen* descrive in dettaglio le osservazioni del colore dell'iride dopo l'assunzione protratta di sostanze chimiche

IRIDOLOGIA

La parola **iride** deriva dal greco e significa arcobaleno per la sua colorazione o aureola perché è considerata come un'aureola che circonda la pupilla, è la sua pigmentazione che conferisce all'occhio il colore che lo caratterizza.

IRIDOLOGIA

Secondo l'iridologia, l'iride sarebbe una speciale carta topografica che riprodurrebbe, nel suo piccolo, tutta la mappa del corpo umano, la sua anatomia, le sue funzioni: un minuscolo archivio in cui sarebbero trascritti la salute dei nostri organi e il benessere dell'anima.

IRIDOLOGIA

L'iridologia è, secondo alcuni, un metodo di analisi, essa sarebbe la valutazione dell'integrità dei tessuti, chiamati collettivamente costituzione perché comprende punti di forza e di debolezza intrinseca; tale analisi, secondo i seguaci dell'iridologia, può forse riconoscere forze e debolezze della costituzione individuale risalendo anche per quattro generazioni

IRIDOLOGIA

I tre pilastri dell'iridologia sono:

- lo studio del *terreno* individuale
- le mappe iridologiche
- I segni iridologici:
 - a) nella costituzione si prende in considerazione il colore di fondo dell'iride.
 - b) nelle disposizioni si analizzano le fibre connettivali che costituiscono la trama.
 - c) nelle diatesi si analizzano la presenza di colorazioni aggiuntive al colore

